

Codici: il Campidoglio finalmente ammette l'emergenza rifiuti, avanti con l'azione per il rimborso Tari

Descrizione

COMUNICATO STAMPA

Codici: il Campidoglio finalmente ammette l'emergenza rifiuti, avanti con l'azione per il rimborso Tari

Non Ã un concorso fotografico, ma la strada che devono percorrere i romani per chiedere la riduzione della **Tari**. Un taglio possibile, che secondo la legge puÃ² arrivare fino all'80%, e per il quale si sta battendo l'**Associazione Codici**, impegnata a raccogliere le segnalazioni di cittadini ed imprese che stanno subendo o hanno subito i disagi provocati dall'**emergenza rifiuti**. PerchÃ© di emergenza si tratta, tanto che se ne stanno accorgendo anche dalle parti del Campidoglio. Di queste ultime ore le dichiarazioni, riportate dal quotidiano Il Messaggero, del **Presidente della Commissione Bilancio Marco Terranova**, che apre di fatto ai **rimborsi**.

â??Sarebbe un segnale istituzionale importante â?? dichiara il **Segretario Nazionale di Codici Ivano Giacomelli** â?? ci aspettiamo che Roma Capitale passi ora dalle parole ai fatti, lasciando perdere le dichiarazioni bellicose di Ama sulla task force di avvocati per combattere i ricorsiâ?•.

Anche perchÃ© câ??Ã poco da difendersi, considerando non solo il servizio colabrodo, ma anche i **costi**. Tra le grandi cittÃ , la Tari della capitale Ã infatti quella piÃ¹ alta: nel 2018 una famiglia romana ha pagato in media quasi 400 euro contro i circa 300 della media nazionale. â??Numeri che si scontrano con una realtÃ caratterizzata da continui disservizi â?? sottolinea l'**Avvocato di Codici Marcello Padovani** â?? e quanto sta accadendo da alcune settimane a questa parte ne Ã la conferma. Apprezziamo l'apertura del Campidoglio ai rimborsi, ma la nostra azione per chiedere la riduzione della Tari non si ferma. Ã importante che i romani continuino a fotografare casi di mancata raccolta dei rifiuti, che significa non solo cassonetti pieni di immondizia ma anche sacchetti della spazzatura lasciati a terra dagli operatori. Ã sufficiente scattare una foto a settimana per dimostrare il disservizioâ?•.

Per informazioni sull'azione avviata dall'Associazione Codici e per inviare le fotosegnalazioni Ã" possibile contattare il numero 06.5571996 oppure lâ"indirizzo email segreteria_nazionale@codici.org.

Roma, 17 luglio 2019

L'agone 2024